



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL MIGRATION and HOME AFFAIRS

Directorate E : Migration and Security Funds; Financial Resources
The Director

 Ref. Ares(2019)4903442 - 26/07/2019

Brussels, **26 JUL. 2019**
HOME/E1/RSS ARES(2019)

Subject: Amendment No.1
Grant Agreement No. HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075

**Project title: "Integration and Community Care for Asylum and Refugees in
Emergency"**

Dear Director. Petropulacos,

Please find enclosed one original amendment to the above-mentioned grant agreement,
signed by both parties.

Yours sincerely,



Beate GMINDER

Enclosure: 1 countersigned original of the amendment and its annexes

Kyriakoula Petropulacos
Director General
Emilia-Romagna Region
Viale A. Moro 52 40127
Bologna
Italy



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL MIGRATION AND HOME AFFAIRS

Directorate E : Migration and Security Funds; Financial Resources and Monitoring
The Director

AMENDMENT N° 1

TO GRANT AGREEMENT FOR AN ACTION WITH MULTIPLE BENEFICIARIES

AGREEMENT NUMBER – HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075

ABAC NUMBER: SI2.790831

The **European Union** (hereinafter referred to as "the Union"), represented by the European Commission (hereinafter referred to as "the Commission"), represented for the purposes of signature of this Agreement by Ms Beate GMINDER, Director, Directorate E – Migration and Security Funds of the Directorate General Migration and Home Affairs, on the one part,

and

1. Emilia-Romagna Region

Viale A. Moro 52
40127 Bologna
Italy

hereinafter referred to as "the coordinator", represented for the purposes of signature of this amendment by **Kyriakoula Petropulacos**, Director General– Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Regione Emilia-Romagna

and the following other beneficiaries:

2. Lazio Region -established in Italy

3. Liguria Region - Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità - established in Italy

4. Toscana Region – Assessorato al Diritto alla Salute, Welfare, Integrazione Socio-Sanitaria e Sport - established in Italy

5. Siciliana Region– Assessorato per la Salute -established in Italy

duly represented by the coordinator,

hereinafter referred to collectively as "the beneficiaries", and individually as "beneficiary" for the purposes of this amendment where a provision applies without distinction to the coordinator or another beneficiary

Having regard to the above-mentioned grant agreement concluded between the Union and the beneficiaries on 20/12/2019

Whereas the beneficiaries have requested the Commission to amend the above-mentioned grant agreement due to the withdrawal of a co-beneficiary,

HAVE AGREED AS FOLLOWS:

Article 1

The beneficiary Liguria Region withdraws from the Agreement effectively from 01/04/2019.

The beneficiaries confirm that Liguria Region waives the rights to claim reimbursement for any cost they may have incurred from 01/04/2019.

Article 2

Article I.2.2 "Entry into force of the Agreement and duration of the action" is replaced by:

"The action shall run for 21 months from 10 January 2019 ("the starting date of the action") until 10/10/2020.

Article 3

Annex I *Description of the action* is replaced by the version annexed to this amendment.

Article 4

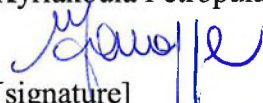
All the other provisions of the grant agreement shall remain unchanged.

Article 5

The present amendment shall form an integral part of the grant agreement and it shall enter into force on the date on which it is signed by the last party.


SIGNATURES

For the coordinator
P. Kyriakoula Petropulacos


[signature]
Done at Bologna, [date]

17 LUG. 2019

For the Commission
Beate GMINDER


[signature]
Done at Brussels, [date]

26.7.2019

In duplicate in English

Enclosure: Annex I

4

ANNEX I
DESCRIPTION OF THE ACTION

Project ref.: HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075

Title: I.C.A.R.E. (Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency)

1. Summary of the action

L'identificazione della Regione capofila e delle Regioni partner del progetto è stata discussa e condivisa a livello nazionale in data 7 marzo 2018, nell'ambito della Commissione Salute, l'organismo tecnico della Conferenza Stato-Regioni. Partecipano alla Commissione Salute tecnici rappresentanti di tutte le Regioni italiane.

Il progetto I.C.A.R.E. (Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency) è coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e le Regioni italiane partner sono Toscana, Lazio e Sicilia. Avrà durata di 21 mesi, prenderà avvio il giorno 10/01/2019 e terminerà il giorno 10/10/2020.

Nel 2017 le persone arrivate in Italia via mare attraverso la rotta centro mediterranea sono state circa 119.000. Nell'ambito di una complessiva riduzione a livello europeo degli arrivi, l'Italia è il principale paese di approdo nel Mediterraneo, con il 70% di tutti gli arrivi via mare in Europa. Nel 2017 sono stati 15.731 i minori stranieri non accompagnati sbarcati. Si rileva inoltre un costante incremento delle donne tra la popolazione di richiedenti asilo. Nel 2017 il numero di domande di protezione internazionale presentate in Italia è stato pari a 130.119, il numero più alto mai registrato in precedenza. Proprio per questo costante flusso migratorio, negli ultimi anni, numerosi progetti, soprattutto a livello delle singole regioni, sono stati focalizzati sulla fase emergenziale sanitaria e sociosanitaria immediatamente successiva allo sbarco, mettendo in campo le dovute azioni in emergenza e rispondendo così alle necessità del momento e dei giorni immediatamente successivi agli arrivi.

Questo progetto vuole invece porre l'attenzione sulle fasi successive del processo migratorio, agendo sulla situazione emergenziale rappresentata dalla seconda accoglienza, nelle diverse località di destinazione dei Titolari o Richiedenti Protezione Internazionale (RTPI).

A seguito dei cambiamenti della regolamentazione dei flussi migratori, con l'intento di garantire efficacia alle azioni del progetto ICARE, si considera opportuno includere:

- tutti i nuovi "casi speciali" (SC) previsti dalla nuova normativa (D. Lgs. n.113/2018, convertito in Legge n. 132 del 1° Dicembre 2018).
- i Titolari di permesso umanitario (ex art. 5 comma 6 TUI, art. 10 comma 3 della Costituzione Italiana), i Titolari di permesso umanitario scaduto richiedenti permesso di soggiorno per "casi speciali" previsti dalla nuova normativa.

Da questo punto del documento i beneficiari del progetto sono identificati con le iniziali: RTPI&SC

Due to the changes in flows and regulations, with the purpose to grant effectiveness of the ICARE project actions, it is considered appropriate to include:

- All the new "special cases" (SC) provided for by new law (Law Decree n. 113/2018, converted in Law n. 132 on the 1st December 2018).
- the humanitarian permits holders (ex Art. 5 comma 6 TUI, art. 10 comma 3 of the Italian Constitution), the humanitarian permits holders outdated and applicants for refugees status or for the conversion in one of new "special cases" provided for by new law.

From this point of the document the recipients of the project are identified with the initials: RTPI&SC.

Si intende dunque ottimizzare gli interventi già posti in essere e garantire, tempestivamente e in modo specifico, la presa in carico di coloro i quali fra i RTPI&SC presentano vulnerabilità sanitarie, da parte dei servizi sanitari territoriali (cure primarie, consultori, salute mentale). Poniamo attenzione al fatto che i RTPI&SC presentano criticità epidemiologiche che non sembrano essere, dai dati a disposizione, legate solo (o maggiormente) alla diffusione di malattie infettive importanti, ma alle conseguenze psico-fisiche del processo migratorio e dei traumi subiti, le cui manifestazioni sintomatiche possono evidenziarsi anche a distanza di tempo. Si tratta infatti di un target a elevato rischio di incidenza di esperienze stressanti o propriamente traumatiche. Inoltre, durante il percorso migratorio, sono sovente esposti a pericoli e traumi aggiuntivi, determinati dalla pericolosità di questi viaggi, che si possono concretizzare anche in situazioni di sfruttamento, violenze e aggressioni di varia natura, in particolare sessuale. Gli eventi traumatici possono determinare gravi conseguenze sulla loro salute psichica, fisica, e riproduttiva, con ripercussioni sul benessere individuale e sociale. Spesso, infatti, queste persone arrivano sui nostri territori con problemi di salute dovuti alla peculiarità del processo migratorio che, se non presi in carico tempestivamente, possono divenire un serio problema per loro e per gli altri. Il target del progetto è rappresentato dall'insieme degli RTPI&SC, uomini, donne e minori. Attenzione particolare sarà dedicata al target donne e minori, visto l'incremento sul nostro territorio nazionale e tenuto conto che sovente sono stati vittime di abusi e soprusi, cui conseguono patologie che necessitano della giusta attenzione e cura da parte dei nostri servizi sanitari territoriali. Considerato l'alto impatto di queste problematiche nel quotidiano e sui servizi, il progetto ha lo scopo di portare a sistema un modello di accoglienza e cura nei servizi territoriali coinvolti dal processo, agendo con caratteristiche di tempestività e specificità di interventi, sulla base dei bisogni riscontrati e delle caratteristiche socio culturali individuate da équipe multidisciplinari territoriali di cui fanno parte anche i mediatori linguistico culturali. In tal modo, si auspica di ridurre il più possibile l'impatto delle azioni/violenze subite e nel contempo rendere l'accesso ai servizi più semplice e le cure più tempestive e specifiche per ogni bisogno di salute.

Di conseguenza, per migliorare l'engagement e l'accesso alle cure, si rende necessario un rafforzamento della rete dei servizi sanitari territoriali, con la collaborazione di tutte le istituzioni, enti ed associazioni locali, mettendo a supporto sia ulteriori mediatori che altri professionisti della sanità specificamente formati. I flussi migratori e le relative accoglienze generano infatti una specifica richiesta di prestazioni sanitarie e attività di supporto che la rete territoriale non riesce oggi a sostenere adeguatamente con le risorse normalmente disponibili. L'accessibilità ai servizi sanitari e sociosanitari è considerata uno degli indicatori primari del livello di integrazione dei migranti, essendo la popolazione migrante caratterizzata da una condizione di svantaggio nell'accesso ai servizi, dovuta a difficoltà di tipo linguistico, di comprensione di diversi codici culturali e organizzativi ed infine anche ad una diversa percezione del rischio/malattia; per queste peculiarità sarà prezioso il lavoro dell'équipe con i mediatori linguistico culturali, che potranno fornire ulteriori elementi conoscitivi per il giusto trattamento.

Il progetto avrà valenza nazionale, grazie al coinvolgimento del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno, garantendo così l'adozione di un approccio di sistema e di un metodo di intervento comune fra tutte le regioni partecipanti, che si potrà successivamente trasferire alle altre regioni e che sarà elemento di sostenibilità nel lungo periodo e agirà in maniera complementare con altre azioni precedentemente attuate.

L'obiettivo generale consiste nel realizzare, sul territorio nazionale, percorsi integrati interdipartimentali e multidisciplinari, che siano al tempo stesso specificamente dedicati e culturalmente orientati, al fine di:

- migliorare l'accesso alle cure per i richiedenti e titolari di protezione internazionale nei servizi sanitari territoriali, ottimizzando la fase di accoglienza,
- garantire risposte appropriate, efficaci e adeguate ai bisogni di salute dei singoli titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in situazione di vulnerabilità sanitaria. Una particolare attenzione sarà rivolta ai percorsi dedicati alle donne e ai minori accompagnati e non.

Rispetto alla richiesta di approfondimento circa la popolazione target, si specifica che nella fase di primo contatto/screening del livello di vulnerabilità psicofisica, il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, in qualità di pubblico ufficiale, è tenuto alla verifica dell'identità del migrante, incluso la tipologia di permesso di soggiorno (titolare / richiedente di protezione internazionale). Qualora, il livello di vulnerabilità fosse tale da richiedere la presa in carico e l'erogazione di interventi, ci si avvarrà di un sistema informatizzato che consenta la registrazione delle attività e anche la puntuale verifica dell'eleggibilità dei beneficiari (esempio: sistema informatizzato già elaborato dal Ministero dell'Interno - Autorità Responsabile Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). Tale sistema informatizzato opererà nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia di tutela della privacy. Una volta identificati i migranti potenzialmente eligibili nel rispetto della normativa vigente, una équipe multidisciplinare valuterà i singoli casi, rilevando la presenza e il livello di gravità di eventuali vulnerabilità. Sulla base di tale valutazione verranno arruolati negli specifici percorsi diagnostico-terapeutici.

In merito alle vulnerabilità riscontrate nel target del progetto, la popolazione target privilegiata è rappresentata da donne e bambini in quanto la letteratura internazionale documenta come tali gruppi di popolazione siano maggiormente a rischio di vulnerabilità psicofisica e sociale.

Tuttavia, il progetto si rivolge anche agli uomini, che saranno sottoposti a valutazione da parte dell'èquipe multidisciplinare, ed eventualmente presi in carico, sulla base del livello di vulnerabilità psicofisica.

2. General objective (expected impact) and response to the emergency situation

Gli obiettivi principali del presente progetto sono:

- Migliorare la fase di accoglienza e ottimizzare l'accesso ai servizi sanitari territoriali, predisponendo interventi multidisciplinari che tengano conto delle best practice attuate nelle varie regioni
- Garantire l'implementazione degli interventi trasversali e il monitoraggio delle attività progettuali su territorio nazionale, in modo da assicurare una risposta il più possibile omogenea e di sistema che diventi modello su tutto il territorio nazionale, mettendo a sistema processi organizzativi di accoglienza e cura, tempestivi e specifici, rivolti ai titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità sanitaria.
- Creare percorsi multidisciplinari ad hoc per rispondere in modo appropriato e tempestivo ai diversi bisogni di salute dei RTPI&SC.
- Implementare strumenti digitali per la raccolta dati sanitari del RTPI&SC dal suo arrivo in poi, per assicurare la continuità delle cure erogate dal SSN nei diversi passaggi del processo di accoglienza, e per la registrazione delle attività connesse all'individuazione precoce di vulnerabilità e accertamenti sanitari, evitando così duplicazioni e spreco di risorse.
- Attivare percorsi formativi che accrescano le competenze dei professionisti dei servizi pubblici, del privato sociale e dell'associazionismo dal punto di vista sia organizzativo che professionale.
- Costituire nelle Aziende Sanitarie équipe multidisciplinari e multiprofessionali, comprensive del supporto della mediazione linguistico culturale, che erogano servizi sui reali bisogni della singola persona che approccia i servizi.
- Implementare, in collaborazione con il Ministero della Salute, le "Linee Guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti ..." e le "Linee Guida sull'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi mentali dei rifugiati ..." attraverso percorsi informativi e formativi in tutte le Regioni partecipanti.

Sarà compito di ogni Regione aderente al progetto coinvolgere le rispettive Aziende Sanitarie, in particolare quelle maggiormente coinvolte dai flussi migratori, in modo da poter sviluppare un modello omogeneo sui singoli territori regionali, contribuendo ad una più complessiva omogeneità sul territorio nazionale.

3. Specific objectives (expected outcomes) of the action

- Numero di aziende territoriali coinvolte (atteso $\geq 50\%$ delle Aziende per ogni regione)
- Numero operatori sanitari formati (atteso $\geq 50\%$ operatori dei Servizi coinvolti)
- Numero mediatori linguistico culturali formati (atteso $\geq 50\%$ mediatori coinvolti per Regione)
- Numero operatori sociali e del terzo settore formati (atteso $\geq 50\%$ operatori accoglienza coinvolti)
- Numero RTPI&SC adulti valutati, di cui uomini e di cui donne (atteso declinato per ogni regione a secondo dei flussi)
- Numero RTPI&SC minori valutati, di cui maschi, di cui femmine e di cui non accompagnati (atteso declinato per ogni regione a seconda dei flussi)
- Numero RTPI&SC adulti trattati / presi in carico, di cui uomini e di cui donne (atteso $\geq 60\%$ dei soggetti valutati nell'ambito del progetto con specifici bisogni di salute)
- Numero RTPI&SC minori trattati/presi in carico, di cui maschi, di cui femmine e di cui non accompagnati (atteso il 75 % dei soggetti valutati nell'ambito del progetto con specifici bisogni di salute)
- Numero di persone adulte (di cui donne, di cui uomini) con storie di violenza sessuale trattate/prese in carico (atteso: incremento rispetto anno precedente)

- Numero di minori presi in carico per problematiche legate al maltrattamento e all'abuso, di cui maschi, di cui femmine e di cui non accompagnati. (atteso: incremento rispetto anno precedente)
- Numero di accessi ai Dipartimenti/Centri di Salute Mentale da parte di RTPI&SC (atteso: incremento rispetto anno precedente)

4. Content and description of the individual sub-actions

Sub-Action 1: Management and Coordination of the Action		
<p>Sub-Action 1 is intended for all activities related to the general management and coordination of the action (meetings, coordination, project monitoring and evaluation, financial management) and all the activities which are cross cutting and therefore difficult to assign just to one specific Sub-Action. In such case, instead of splitting them across many Sub-Actions please enter and describe them in Sub-Action 1. For this reason, it has a different layout where you do not have to enter objectives and duration. Nevertheless, this Sub-Action will have its own deliverables and outputs.</p>		
<p>I. Description of the activities Please present a concise overview of the work in this work package in terms of planned activities. Please be specific, give a short name for each activity and number them (the same activities will have to be reproduced in the forecast budget calculation sheet – Column C).</p>		
No.	Name and description of the activity (What, How, Where)	Applicant/ Co-applicant
1.1	Kick-off meeting in Brussels (2 persone dell'Applicant)	Applicant
1.2	<p>Garantire supporto al funzionamento del board nazionale di progetto. Il board ha funzioni di programmazione, indirizzo e monitoraggio rispetto alle attività del progetto.</p> <p>Attraverso il board nazionale sarà possibile costruire una vision di sistema tra le Regioni partner.</p> <p>Il board sarà composto da due rappresentanti per ogni Regione, uno tecnico e uno scientifico. Al board parteciperanno un funzionario del Ministero della Salute e uno del Ministero dell'Interno, con funzione di orientamento delle attività e accompagnamento all'implementazione delle Linee Guida.</p> <p>Sono previsti: un Kick-off meeting nazionale e 3 incontri a cadenza semestrale</p>	Applicant
1.3	Assistenza tecnica e monitoraggio per tutte le Regioni partner di progetto	Applicant
1.4	Site visit quadrimestrali da parte di rappresentanti del coordinamento tecnico	Applicant
1.5	<p>Definizione del percorso formativo per implementare linee guida con la collaborazione del Ministero della Salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Linee Guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti nei centri di accoglienza" • "Linee Guida sull'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi mentali dei rifugiati e delle persone che sono state vittime di torture, stupri o altre gravi forme di violenza psicologica, fisica o sessuale, inclusi specifici programmi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale sanitario". 	Applicant
1.6	Comunicazione e visibilità del progetto	Applicant
1.7	Certificazione finanziaria e verifica semestrale dei costi da parte di una società/persona esterna	Applicant

II. Expected outputs

Outputs are the products, capital goods and services which result from an Action's activities¹.

Be specific as to the scope and level of ambition, therefore use a quantitative description where applicable, (e.g. X coordination meetings organised with X participants each, ...)

No.	Output/deliverable
1.	Creazione del board nazionale di progetto (2 rappresentanti per regione + 1 funzionario del Ministero della Salute + 1 funzionario del Ministero dell'Interno)
2.	Un kick off meeting nazionale (2 rappresentanti per regione + 1 funzionario del Ministero della Salute + 1 funzionario del Ministero dell'Interno per una giornata)
3.	almeno 3 incontri del board nazionale di progetto (2 rappresentanti per regione + 1 funzionario del Ministero della Salute + 1 funzionario del Ministero dell'Interno per una giornata)
4.	Almeno 20 site visit (4 per ogni Regione – 2 persone per 2 giorni)
5.	Documentazione inerente il monitoraggio e la rendicontazione del progetto a livello regionale e nazionale
6.	Slideshow trimestrali (slideshow con immagini relative alle attività in corso) e video al termine del progetto
7.	Report semestrali e documento finale di certificazione di tutte le spese sostenute per le azioni progettuali
8.	Evidenza di progettazione da parte del Board nazionale del percorso formativo sulle Linee Guida da realizzare a livello regionale

¹ Deliverables are outputs which can be delivered to the Commission printed on paper or in a digital format.



Sub-Action 2: Azioni trasversali – Tutte le Regioni aderenti

Le azioni trasversali garantiranno, pur nel rispetto delle specificità locali, di perseguire l'obiettivo comune dell'erogazione di cure tempestive e specifiche ai RTPI&SC, grazie a momenti formativi e di confronto che permetteranno la co-costruzione di una vision comune.

I. Description of the activities

Please present a concise overview of the work in this work package in terms of planned activities. Please be specific, give a short name for each activity and number them (the same activities will have to be reproduced in the forecast budget calculation sheet – Column C). In case of sub-contracting of one or more activities provide justification in the description of the activity.

No.	Name and description of the activity (What, How, Where – reasons for sub-contracting, if applicable)	Applicant/ Co-applicant/ Subcontracting
2.1	In ogni Regione partner individuazione di un Gruppo operativo di progetto regionale, che coordinerà i lavori sul territorio. Due componenti del Gruppo operativo di progetto regionale parteciperanno agli incontri semestrali del board nazionale di progetto.	Applicant + Co-applicants
2.2	Individuazione, da parte del Board nazionale, dei bisogni assistenziali prioritari e dell'offerta di servizi uniforme a livello nazionale da personalizzare nei contesti locali per la definizione condivisa tra tutte le Regioni coinvolte nel progetto di percorsi integrati multidisciplinari di assistenza territoriale per la presa in carico dei titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria (abusi/violenza sessuale, MGF, MST e HIV, Percorso Nascita, percorso IVG, Disturbo post traumatico, Disturbo psichico).	Applicant + Co-applicants
2.3	Definizione ad opera del Board nazionale di strumenti informativi sui servizi sanitari per RTPI&SC (Progettazione grafica e definizione delle personalizzazioni regionali della Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri)	Applicant + Co-applicants
2.4	Progettazione condivisa ad opera del Board nazionale della formazione specifica per operatori sanitari. La progettazione avviene a livello trasversale per dare coerenza di sistema agli interventi realizzati a livello regionale.	Applicant + Co-applicants
2.5	Progettazione condivisa ad opera del Board nazionale della formazione specifica per mediatori linguistico culturali e operatori del sociale e del Terzo Settore. La progettazione avviene a livello trasversale per dare coerenza di sistema agli interventi. Si precisa che la formazione ai mediatori linguistico culturali non si sovrappone alle iniziative formative già realizzate o in fase di realizzazione.	Applicant + Co-applicants
2.6	Progettazione condivisa ad opera del Board nazionale di workshop informativi/formativi su tematiche specifiche per il confronto tra operatori in cui saranno coinvolti anche gli stakeholder (immigrati divenuti stanziali sul territorio). Le tematiche trattate saranno: <ul style="list-style-type: none"> • assistenza transculturale al percorso nascita e salute sessuale e riproduttiva • come affrontare episodi comportamentali aggressivi e/o autolesionistici derivanti da disturbo post traumatico da stress o disagio psicologico • come supportare e accompagnare le donne che hanno subito violenza nella vita quotidiana e nel processo migratorio • come supportare e trattare i minori vittime di violenza e maltrattamenti 	Applicant + Co-applicants
2.7	Definizione di un set minimo di dati sanitari e sociali e di indicatori da raccogliere e gestione informatizzata dei dati sanitari e sociali dei migranti, nonché per la	Applicant + Co-applicants

	registrazione delle attività svolte a favore di RTPI&SC e dei migranti con vulnerabilità e relativa formazione degli operatori che la utilizzeranno.	
2.8	Diffusione dei risultati del progetto (1 giornata a Roma per tutti i componenti dei Gruppi operativi di progetto regionale)	Applicant + Co-applicants
II. Expected outputs		
Outputs are the products, capital goods and services which result from an Action's activities. ²		
No.	Output (including unit of measurement and baseline value, where relevant)	Target Value
1.	Evidenza della nomina dei partecipanti ai sei Gruppi operativi di progetto regionali, uno per ogni Regione partecipante (costituito da 3-4 rappresentanti per ogni Azienda sanitaria coinvolta rappresentativi di tutte le professionalità operative sui migranti + il rappresentante tecnico e il rappresentante scientifico)	Provvedimenti
2.	Evidenza documentale della definizione di un percorso integrato multidisciplinare di assistenza territoriale ai RTPI&SC, omogeneo sul territorio nazionale e che rispecchi contestualmente le specificità locali, in coerenza con le linee guida ministeriali e del relativo percorso formativo a supporto.	Documenti che mettano in evidenza l'approccio di sistema adottato
3.	Evidenza documentale della progettazione da parte del Board nazionale della formazione specifica per operatori sanitari.	Documento che metta in evidenza le linee comuni definite e l'approccio di sistema adottato
4.	Evidenza documentale della progettazione da parte del Board nazionale della formazione specifica per mediatori linguistico culturali e operatori del sociale e del Terzo Settore	Documento che metta in evidenza le linee comuni definite e l'approccio di sistema adottato
5.	Evidenza documentale della progettazione da parte del Board nazionale dei workshop informativi/formativi su tematiche specifiche per il confronto tra operatori	Documento che metta in evidenza le linee comuni definite e l'approccio di sistema adottato
6.	Evidenza documentale della progettazione grafica e definizione delle personalizzazioni regionali della Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri	Documento che metta in evidenza le linee comuni definite e l'approccio di sistema adottato

2

Deliverables are outputs which can be delivered to the Commission printed on paper or in a digital format.

Sub-Action 3: Regione Emilia Romagna		
I. Description of the activities		
Please present a concise overview of the work in this work package in terms of planned activities. Please be specific, give a short name for each activity and number them (the same activities will have to be reproduced in the forecast budget calculation sheet – Column C). In case of sub-contracting of one or more activities provide justification in the description of the activity.		
No.	Name and description of the activity (What, How, Where – reasons for sub-contracting, if applicable)	Applicant/ Co-applicant/ Subcontracting
3.1	Costituzione del Gruppo operativo di progetto regionale, che coordinerà i lavori sul territorio in coerenza con le linee di indirizzo definite dal Board nazionale. (3-4 rappresentanti per ogni AUSL coinvolta rappresentativi di tutte le professionalità operative sui migranti – 1 per DSM, 1 per Consulteri, 1 per Cure Primarie - il rappresentante tecnico e il rappresentante scientifico)	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.2	Formazione dei componenti del Gruppo operativo di progetto regionale sulle Linee Guida e sulle linee di indirizzo definite dal Board Nazionale per la creazione di percorsi integrati multidisciplinari di assistenza territoriale ai RTPI&SC e loro adattamento locale. I componenti del Gruppo operativo di progetto regionale a loro volta, a cascata, formeranno le diverse équipe multiprofessionali dei servizi territoriali coinvolti, operatori del privato sociale e degli Enti Locali. (una giornata – RER 30 destinatari - formatori del Ministero)	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.3	Condivisione degli obiettivi del progetto e delle attività da realizzare nell'ambito del progetto con le Direzioni delle AUSL partecipanti	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.4	Costituzione delle équipe multidisciplinari dedicate all'erogazione di servizi ad hoc per i titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria. È previsto il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta.	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.5	Formazione, implementazione ed eventuale adattamento locale, per i team Multidisciplinari locali, delle "Linee Guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti nei centri di accoglienza" e delle "Linee Guida sull'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi mentali dei rifugiati e delle persone che sono state vittime di torture, stupri o altre gravi forme di violenza psicologica, fisica o sessuale, inclusi specifici programmi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale sanitario" (da Sub Action 1.5) (1 giornata di formazione a cura del Gruppo operativo di progetto regionale, non previsti formatori esterni – 112 destinatari – 12 ostetriche, 12 psicologi, 16 medici, 48 MMG - 24 PLS)	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.6	Attivazione del percorso formativo specifico rivolto ai professionisti sanitari dei servizi specialistici, per la presa in carico integrata dei soggetti con bisogni di salute individuati (4 giornate di formazione – 3 formatori - 112 destinatari – 12 ostetriche, 12 psicologi, 16 medici, 48 MMG - 24 PLS)	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.7	Attivazione del percorso formativo specifico rivolto ai mediatori linguistico culturali impiegati nel sistema di accoglienza e orientamento dei migranti (anche per specifiche competenze linguistiche e necessità culturali). (3 giornate di formazione - 2 formatori – 50 destinatari/anno)	Applicant (Regione Emilia-Romagna)

3.8	Attivazione del percorso formativo specifico rivolto agli operatori del sociale e del Terzo Settore (2 giornate di formazione - 2 formatori – 50 destinatari/anno)	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.9	Rilevazione di eventuali, ulteriori e specifici bisogni formativi e attivazione dei relativi percorsi formativi	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.10	Definizione da parte del Gruppo operativo di progetto regionale e realizzazione locale di percorsi di reclutamento dei soggetti RTPI&SC con particolare riferimento a donne e minori e accompagnamento presso i servizi territoriali	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.11	Realizzazione locale dei percorsi assistenziali dedicati (vedi Sub Action 2.2) per la presa in carico dei titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria (abusi/violenza sessuale, MGF, MST e HIV, Percorso Nascita, percorso IVG, Disturbo post traumatico, Disturbo psichico).	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.12	Implementazione dell'attività di mediazione culturale, sia nei percorsi di presa in carico e accompagnamento degli utenti richiedenti e/o titolari di protezione internazionale in particolare se vulnerabili, che nelle attività di equipe con gli operatori socio-sanitari.	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.13	Incontri informativi su ruolo e funzioni dei Servizi sanitari territoriali (modalità di accesso e di utilizzo) – destinatari RTPI&SC	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.14	Realizzazione di workshop su tematiche specifiche per il confronto tra operatori in cui saranno coinvolti anche gli stakeholder (immigrati divenuti stanziali sul territorio), secondo la progettazione della Sub action 2.6. (4 incontri di 4 ore – 50 destinatari + stakeholder – 1 consulente per la gestione dei workshop)	Applicant (Regione Emilia-Romagna)
3.15	Personalizzazione, stampa e diffusione della Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri	Applicant (Regione Emilia-Romagna)

II. Expected outputs

Outputs are the products, capital goods and services which result from an Action's activities.³

No.	Output (including unit of measurement and baseline value, where relevant)	Target Value
1.	Realizzazione di percorsi di accesso facilitato ai servizi territoriali per RTPI&SC, con particolare riguardo alle Cure primarie (MMG, PLS e Consulenti familiari) e alla Salute mentale.	Numero di RTPI&SC con assegnato MMG o STP Atteso con dati al 31.05.2018: 6000 Numero di primi

³ Deliverables are outputs which can be delivered to the Commission printed on paper or in a digital format.

		<p>accessi di RTPI&SC ai consultori familiari per valutazione dei bisogni</p> <p>(Atteso: 50% delle donne)</p> <p>Atteso con dati al 31.05.2018: 841)</p> <p>Numero di accessi di RTPI&SC, uomini / donne, ai servizi di salute mentale</p> <p>Atteso con dati al 31.05.2018: 600</p>
		<p>Numero di primi accessi di RTPI&SC minori ai consultori familiari (Atteso: 50% della Pop. Target: 450)</p>
2.	<p>Implementazione di modalità specifiche di accoglienza e valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari rivolte ai titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria</p>	<p>Stesura di 1 Documento per dare evidenza di protocolli e procedure</p>
3.	<p>Definizione di un protocollo di presa in carico integrato e ad hoc che garantisca l'erogazione di cure appropriate e tempestive ai soggetti in condizione di vulnerabilità secondo i percorsi assistenziali predefiniti</p> <p>(individuazione precoce MGF, disturbo post traumatico da stress violenze subite durante il viaggio), percorso nascita, percorso IVG, maltrattamento e abuso sui minori, violenza di genere e sessuale, IST, educazione ed informazioni sui diritti sessuali e riproduttivi in un'ottica di genere)</p>	<p>Stesura di 1 Documento per dare evidenza di protocolli e procedure</p>

4.	Riduzione degli esiti avversi determinati da episodi di violenza (con attenzione al tema salute nel rispetto delle specificità legate agli stereotipi di genere culturalmente determinati).	<p>N° persone adulte, uomini / donne, con storie di violenza anche sessuale trattate/prese in carico Atteso: 216 (60% di RTPI&SC con storie di violenza valutati / intercettati)</p> <p>N° persone adulte, uomini / donne, trattate/prese in carico e che hanno concluso percorso percorso o sono ancora in trattamento alla chiusura del progetto Atteso 108 (50% di RTPI&SC presi in carico)</p>
5.	Formazione degli operatori sanitari	N° operatori sanitari formati (Atteso: 112 destinatari, tra medici, pediatri, ostetriche, psicologi)
6.	Formazione dei mediatori linguistico culturali impiegati nel sistema di accoglienza e orientamento dei migranti	N° mediatori linguistico culturali formati (Atteso: 50)
7.	Formazione degli operatori sociali e del terzo settore impiegati nel sistema di accoglienza e orientamento dei migranti	N° operatori sociali e del terzo settore formati (Atteso: 50)

8.	Numero di minori (di cui non accompagnati) trattati/presi in carico per problematiche legate al maltrattamento e all'abuso e a fragilità psicofisiche (di cui maschi, di cui femmine)	N° minori trattati / presi in carico Atteso: 225 (50% valutati)
9.	Realizzazione di incontri info-educativi presso i consultori familiari, le comunità o in ambito formativo (scuole, formazione adulti, ecc) e realizzazione e distribuzione opuscoli informativi	N° RTPI&SC e minori stranieri non acc.destinatari di info sui servizi e su sani stili di vita (es. alcol, fumo, sessualità, IST etc.) Atteso: 3000 RTPI&SC raggiunti dalle attività info-educative Produzione di almeno 3 opuscoli informativi

Sub-Action 4: Regione Siciliana

I. Description of the activities

Please present a concise overview of the work in this work package in terms of planned activities. Please be specific, give a short name for each activity and number them (the same activities will have to be reproduced in the forecast budget calculation sheet – Column C). In case of sub-contracting of one or more activities provide justification in the description of the activity.

No.	Name and description of the activity (What, How, Where – reasons for sub-contracting, if applicable)	Applicant/ Co-applicant/ Subcontracting
4.1	Costituzione di un Gruppo operativo di progetto regionale, composto da n.3 unità di personale della regione, n.2 unità di personale azienda ASP capofila (executive manager e referente scientifico, referente amministrativo) e n.1 unità di personale rappresentante di ogni ASP partecipante al progetto.	Co-applicant Regione Sicilia
4.2	Formazione dei componenti del Gruppo operativo di progetto regionale sulle Linee Guida e sulle linee di indirizzo definite dal Board Nazionale per la creazione di percorsi integrati multidisciplinari di assistenza territoriale ai RTPI&SC e loro adattamento locale. I componenti del Gruppo operativo di progetto regionale a loro volta, a cascata, formeranno le diverse équipe multiprofessionali dei servizi territoriali coinvolti, operatori del privato sociale e degli Enti Locali.	Co-applicant Regione Sicilia
4.3	Condivisione degli obiettivi del progetto e delle attività da realizzare nell'ambito del progetto con le Direzioni delle ASP partecipanti	Co-applicant Regione Sicilia

4.4	Definizione di percorsi locali di reclutamento dei soggetti RTPI&SC con particolare riferimento a donne e minori, accompagnamento presso i servizi territoriali e reclutamento attraverso l'utilizzo dell'Unità Mobile specialistica	Co-applicant Regione Sicilia
4.5	Attivazione del percorso formativo specifico a beneficio degli operatori sanitari e sociali coinvolti a diverso titolo nell'accoglienza dei richiedenti di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria (compresi MSNA e Vittime di tratta).	Co-applicant Regione Sicilia
4.6	Attivazione del percorso formativo specifico a beneficio degli operatori sanitari, appartenenti ai servizi attivati per il progetto, per la presa in carico integrata dei soggetti con bisogni di salute individuati	Co-applicant Regione Sicilia
4.7	Attivazione del percorso formativo specifico a beneficio dei mediatori culturali coinvolti nell'accoglienza dei richiedenti e/o titolari di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria (compresi MSNA e Vittime di tratta)	Co-applicant Regione Sicilia
4.8	Attivazione del percorso formativo specifico per i professionisti sanitari e sociosanitari per l'utilizzo dell'applicazione informatica su scala nazionale per la raccolta digitale della storia sanitaria del migrante (cfr. attività 2.7 Sub-Action 2)	Co-applicant Regione Sicilia
4.9	Incontri informativi su ruolo e funzioni dei Servizi sanitari territoriali (modalità di accesso e di utilizzo) – destinatari RTPI&SC	Co-applicant Regione Sicilia
4.10	Rilevazione di eventuali, ulteriori e specifici bisogni formativi e attivazione dei relativi percorsi formativi	Co-applicant Regione Sicilia
4.11	Realizzazione dei percorsi di presa in carico idonei all'accoglienza di soggetti con problematiche di salute psicofisica, tali da favorire la loro permanenza sul territorio in nuclei di poche persone e adeguato supporto da parte di operatori socio-sanitari formati	Co-applicant Regione Sicilia
4.12	Realizzazione dei percorsi di salute specialistica di cure primarie per i soggetti titolari o RPTI, relativamente all'integrazione delle attività di screening attivate nel territorio (cervicocarcinoma uterino, carcinoma mammario)	Co-applicant Regione Sicilia
4.13	Realizzazione di protocolli operativi per la presa in carico di donne titolari o RTPI&SC per la diagnosi e cure delle malattie sessualmente trasmissibili o vittime di abusi sessuali o MGF. Consulenza per attivazioni percorsi di contraccezione per la prevenzione dell'IVG. Accompagnamento al percorso della gravidanza fino al suo espletamento. Costituzione gruppo di lavoro per prevenzione secondaria diagnostica di II livello con la partecipazione dei reparti di ostetricia/ginecologia, malattie infettive, radiologia e laboratorio di analisi	Co-applicant Regione Sicilia
4.14	Implementazione dell'attività di mediazione culturale, sia nei percorsi di presa in carico e accompagnamento dei richiedenti e/o titolari di protezione internazionale in particolare se vulnerabili, che nelle attività di equipe con gli operatori socio-sanitari.	Co-applicant Regione Sicilia
4.15	Realizzazione di workshop su tematiche specifiche per il confronto tra operatori in cui saranno coinvolti anche gli stakeholder secondo la progettazione della Sub action 2.6.	Co-applicant Regione Sicilia
4.16	Personalizzazione, stampa e diffusione della Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri	Co-applicant Regione Sicilia
II. Expected outputs		
Outputs are the products, capital goods and services which result from an Action's activities.		
o.	Output (including unit of measurement and baseline value, where relevant)	Target Value
1.	Rilevazione dei bisogni formativi del personale sanitario, socio-sanitario, degli enti gestori l'accoglienza, dei mediatori e definizione dei percorsi formativi specifici.	N. 1 corso di formazione di una giornata dedicato per

		<p>provincia</p> <p>270 destinatari operatori del Sistema Sanitario tra ostetriche, infermieri, assistenti social, psicologi, medici, MMG, PLS, gestori l'accoglienza, mediatori</p>
2.	Definizione dei percorsi sanitari proattivi per la rilevazione precoce del disagio nei centri di prima accoglienza, per favorire un'adeguata accoglienza e una tempestiva presa in carico.	<p>n. 2 percorsi sanitari specialistici (ginecologico e salute mentale) per accessi nei centri di accoglienza per provincia</p> <p>Coinvolti 6 operatori (3 per percorso, con medico, psicologo, assistente sociale/infermieri) per ogni ASP</p>
3.	Sviluppo e implementazione di un percorso di presa in carico integrato e ad hoc che garantisca l'erogazione di cure appropriate e tempestive ai soggetti in condizione di vulnerabilità secondo i percorsi assistenziali predefiniti	<p>n. 2 n. percorsi sanitari specialistici (ginecologico e salute mentale) per integrazione nelle attività assistenziali già definite nelle aziende, per provincia.</p> <p>Coinvolti 6 operatori (3 per percorso, con medico, psicologo, assistente sociale/infermieri) per ogni ASP</p>
4.	Miglioramento dello stato di salute dei titolari e/o richiedenti di protezione internazionale e riduzione degli esiti avversi determinati da episodi di violenza, in particolare su donne e minori.	15% dell'utenza raggiunta (27 casi previsti)

5.	Miglioramento dello stato di salute delle donne titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in stato di gravidanza. (il 50% è riferito all'utenza raggiunta in stato di gravidanza).	50% utenza raggiunta Ipotesi: 20 casi previsti
6.	Riduzione degli esiti avversi determinati da episodi di violenza, titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in particolare su donne e minori.	30% utenza raggiunta Ipotesi: 90 casi previsti
7.	Implementazione della diagnosi cura e terapia per le malattie sessualmente trasmesse e MGT.	n. 1 ambulatorio specialistico per provincia
8.	Implementazione della presa in carico di pazienti titolari e/o richiedenti di protezione internazionale vittime di abusi e violenze, in particolare donne e bambini	n. 1 ambulatorio specialistico per provincia
9.	Comunicazione e disseminazione: si diffonderà la conoscenza delle attività inerenti il progetto I.C.A.R.E. al fine di informare l'utenza, composta sia dagli operatori del SSN che dai migranti, e migliorare lo scambio di informazioni tra gli operatori socio-sanitari e istituzionali coinvolti. Saranno utilizzate sia tecnologie innovative che tradizionali.	N. 1 campagna informativa su carta, web e mass media

Sub-Action 5: Regione Lazio		
I. Description of the activities		
Please present a concise overview of the work in this work package in terms of planned activities. Please be specific, give a short name for each activity and number them (the same activities will have to be reproduced in the forecast budget calculation sheet – Column C). In case of sub-contracting of one or more activities provide justification in the description of the activity.		
No.	Name and description of the activity (What, How, Where – reasons for sub-contracting, if applicable)	Applicant/ Co-applicant/ Subcontracting
5.1	Costituzione del Gruppo operativo di progetto regionale, che coordinerà i lavori sul territorio in coerenza con le linee di indirizzo definite dal Board nazionale. Pianificazione e condivisione degli obiettivi del progetto e delle attività con i referenti di ciascuna ASL aderente e gli enti di tutela territoriali	Co-applicant Regione Lazio
5.2	Intercettazione precoce della vulnerabilità psicosanitaria di RTPI&SC, valutazione, invio e/o accompagnamento ai servizi territoriali competenti (obiettivo 250 RTPI&SC intercettati)	Co-applicant Regione Lazio
5.3	Supporto alle ASL per garantire l'accesso tempestivo e appropriato alle cure di RTPI&SC con grave vulnerabilità psicosanitaria perché vittime di traumi estremi nel paese di origine o in quelli di transito, con la costituzione di équipe multidisciplinari (obiettivo: 1 Equipe costituita per ASL di progetto)	Co-applicant Regione Lazio
5.4	Accoglienza, valutazione e presa in carico tempestiva e continuativa nei servizi territoriali, nel SAMIFO, nei consultori familiari e nel DSM con particolare attenzione	Co-applicant Regione Lazio

	a donne RTPI&SC vittime di abusi sessuali e di gravi violazione dei diritti umani (150 RTPI&SC intercettati)	
5.5	Definizione di percorsi assistenziali per la tutela della salute dei minori stranieri non comunitari anche MSNA per il corretto e precoce inquadramento diagnostico e presa in carico (obiettivo: 1 equipe multidisciplinate costituita)	Co-applicant Regione Lazio
5.6	Formazione e implementazione delle "Linee Guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti nei centri di accoglienza" e delle "Linee Guida sull'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi mentali dei rifugiati e delle persone che sono state vittime di torture, stupri o altre gravi forme di violenza psicologica, fisica o sessuale, inclusi specifici programmi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale sanitario" (obiettivo: 250 Operatori formati)	Co-applicant Regione Lazio
5.7	Attivazione di specifici percorsi e workshop formativi rivolti al personale socioassistenziale delle ASL, Enti Locali, privato sociale, associazioni coinvolti nelle fasi di accoglienza/assistenza, dedicati prevalentemente alle seguenti tematiche: - valutazione e gestione delle manifestazioni cliniche del disturbo da stress post-traumatico - come supportare le donne che hanno subito violenza nella vita quotidiana e nel processo di integrazione - la prevenzione e la gestione della traumatizzazione vicaria e del burn out nei negli operatori di assistenza - percorsi formativi rivolti ai mediatori linguistico culturali impegnati nei servizi assistenziali (obiettivo: 8 corsi, 6 ore per corso, totale 48 ore. Numero persone formate 240)	Co-applicant Regione Lazio
5.8	Gestione ed erogazione del servizio di mediazione linguistico-culturale (obiettivo 1 Servizio di mediazione attivo per ogni Asl partner)	Co-applicant Regione Lazio
5.9	Personalizzazione, stampa e diffusione della Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri (obiettivo: 1 stampa realizzata)	Co-applicant Regione Lazio

II. Expected outputs

Outputs are the products, capital goods and services which result from an Action's activities.

No.	Output (including unit of measurement and baseline value, where relevant)	Target Value
1.	Sviluppo di specifiche modalità di collegamento fra i servizi sanitari territoriali e ospedalieri per la presa in carico di RTPI&SC affetti da gravi patologie fisiche e psichiche	Documenti per dare evidenza di protocolli e/o procedure.
2.	Attivazione o implementazione di appropriati percorsi di assistenza sanitaria, con particolare riguardo alle cure primarie, alla salute mentale e all'attività consultoriale	Numero di RTPI&SC con assegnato MMG >70%; dei raggiunti (circa 210) numero di RTPI&SC assistiti da consultori familiari >60%; delle raggiunte (circa 60)

		numero di RTPI&SC, uomini / donne assistiti da servizi di salute mentale (30% dei raggiunti, circa 90)
3.	Miglioramento dello stato di salute dei titolari e/o richiedenti di protezione internazionale presi in carico	Numero di RTPI&SC dimessi o migliorati/ a fine progetto su totale presi in carico 40%
4.	Prevenzione o riduzione dei rischi di traumatizzazione vicaria e/o di burn out;	N° operatori sociosanitari formati del servizio pubblico e del terzo settore: 100
5.	Miglioramento dell'identificazione delle condizioni di vulnerabilità attraverso la formazione specifica dei professionisti sociosanitari dedicati.	N° operatori sociosanitari formati del servizio pubblico e del terzo settore: 100
6.	Miglioramento dell'accoglienza e dell'accesso ai servizi territoriali attraverso la formazione degli operatori e dei mediatori linguistico culturali.	N° mediatori linguistico culturali formati 70 % dei MLC di progetto
7.	Miglioramento della presa in carico integrata attraverso la formazione specifica dei professionisti sanitari dedicati.	N° operatori sanitari formati: 100
8.	Numero di minori stranieri non comunitari anche non accompagnati raggiunti e valutati con PAC – Prestazioni Ambulatoriali Complesse	Numero di di RTPI&SC, minori raggiunti da servizi consultoriali o presso TSMRRE per screening/valutazione/presa in carico (Atteso: 50)

Sub-Action 6: Regione Liguria		
I. Description of the activities		
Please present a concise overview of the work in this work package in terms of planned activities. Please be specific, give a short name for each activity and number them (the same activities will have to be reproduced in the forecast budget calculation sheet – Column C). In case of sub-contracting of one or more activities provide justification in the description of the activity.		
No.	Name and description of the activity (What, How, Where – reasons for sub-contracting, if applicable)	Applicant/ Co-applicant/ Subcontracting
	Partner has withdrawn	

Sub-Action 7: Regione Toscana		
7. Description of the activities		
Please present a concise overview of the work in this work package in terms of planned activities. Please be specific, give a short name for each activity and number them (the same activities will have to be reproduced in the forecast budget calculation sheet – Column C). In case of sub-contracting of one or more activities provide justification in the description of the activity.		
No.	Name and description of the activity (What, How, Where – reasons for sub-contracting, if applicable)	Applicant/ Co-applicant/ Subcontracting
7.1	Costituzione di un gruppo di progetto regionale formato da: - referenti per la migrazione delle tre aziende territoriali (Azienda USL Toscana Centro, Azienda USL Toscana Nord-Ovest, Azienda USL Toscana Sud Est) - responsabili dei consultori delle 3 aziende territoriali - referente regionale - referente Centro Salute Globale	Co-applicant Regione Toscana
7.2	Pianificazione/ condivisione con il gruppo di progetto regionale degli obiettivi del progetto e delle attività da realizzare nell'ambito del progetto	Co-applicant Regione Toscana
7.3	Identificazione dei setting (consultori aziende territoriali) dove verranno realizzate le attività previste dal progetto	Co-applicant Regione Toscana
7.4	Definizione di modalità di coordinamento tra servizi territoriali e centri di accoglienza anche al fine del reclutamento della popolazione target del progetto	Co-applicant Regione Toscana
7.5	Elaborazione di modelli di presa in carico sanitaria dei titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria	Co-applicant Regione Toscana
7.6	Definizione di percorsi assistenziali specifici per la presa in carico di problemi rilevati i seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il percorso IVG e la contraccezione ○ La somministrazione diretta dei contraccettivi ○ Il percorso nascita e la presa in carico del/la bambino/a durante il primo anno di vita ○ Lo screening per MST ○ Prevenzione e identificazione delle MGF ○ Presa in carico socio-sanitaria delle vittime di tratta 	Co-applicant Regione Toscana

7.7	Costituzione di équipe multidisciplinari dedicate alla presa in carico socio-sanitaria dei titolari e/o richiedenti protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità	Co-applicant Regione Toscana
7.8	Implementazione delle "Linee Guida sui controlli sanitari sui percorsi di arrivo e protezione per i migranti nei centri di accoglienza" e delle "Linee Guida sull'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi mentali dei rifugiati e delle persone che sono state vittime di torture, stupri o altre gravi forme di violenza psicologica, fisica o sessuale, inclusi specifici programmi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale sanitario"	Co-applicant Regione Toscana
7.9	Attivazione di strumenti informatici su scala regionale per la raccolta digitale della storia sanitaria del migrante, attraverso l'introduzione di supporti informatici per la gestione della "Scheda clinica per la continuità assistenziale dei richiedenti asilo accolti in Regione Toscana" nonché per la registrazione delle attività svolte a favore di RTPI&SC e dei migranti con vulnerabilità	Co-applicant Regione Toscana
7.10	Attivazione del percorso formativo specifico rivolto agli operatori socio-sanitari del SSR e agli operatori dei centri di accoglienza per l'identificazione e la presa in carico precoce dei soggetti con vulnerabilità	Co-applicant Regione Toscana
7.11	Strutturazione di momenti formativi, rivolti ai professionisti sanitari, dedicati alle seguenti tematiche specifiche: - il diverso approccio culturale alla salute e malattia, in particolare alla gravidanza a seconda dei paesi di provenienza - Violenza, tortura e trattamenti inumani o degradanti - il fenomeno della tratta - la gestione del burn-out e trauma vicario negli operatori	Co-applicant Regione Toscana
7.12	Attivazione di un percorso formativo specifico rivolto ai mediatori linguistico culturali impiegati nel sistema di accoglienza e nei servizi sanitari territoriali	Co-applicant Regione Toscana
7.13	Attivazione del percorso formativo specifico rivolto ai professionisti sanitari e sociosanitari sull'utilizzo dell'applicazione informatica per la raccolta di tutte le informazioni sanitarie	Co-applicant Regione Toscana
7.14	Attivazione presso i servizi territoriali e gli enti gestori di incontri di alfabetizzazione sanitaria e informazione sui diritti correlati alla propria situazione di vulnerabilità rivolti a donne e minori in età adolescenziale e uomini adulti con vulnerabilità specifiche	Co-applicant Regione Toscana
7.15	Personalizzazione, stampa e diffusione della Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri	Co-applicant Regione Toscana
II. Expected outputs		
Outputs are the products, capital goods and services which result from an Action's activities. ⁴		
No.	Output (including unit of measurement and baseline value, where relevant)	Target Value
1.	elaborati modelli di presa in carico sanitaria dei titolari e/o richiedenti di protezione internazionale in particolare situazione di vulnerabilità sanitaria	6 consultori dedicati con attivi modelli di presa in carico in coordinamento con il sociale
2.	definiti percorsi assistenziali specifici per la presa in carico di problemi rilevati i seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il percorso IVG e la contraccezione ○ La somministrazione diretta dei contraccettivi ○ Il percorso nascita e la presa in carico del/la bambino/a durante il primo anno di vita 	70% del nostro target pari a 1150 donne viene contattato dal progetto Atteso: 850

⁴ Deliverables are outputs which can be delivered to the Commission printed on paper or in a digital format.

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lo screening per MST ○ Prevenzione e identificazione delle MGF ○ Presa in carico socio-sanitaria delle vittime di tratta 	<p>40% del nostro target viene preso in carico dai servizi consultoriali Atteso: 460</p> <p>65% delle donne in gravidanza del nostro target effettua le visite prenatali secondo libretto regionale</p> <p>viene informato dell'offerta contraccettiva Atteso: 600</p> <p>effettua screening per MST Atteso: 460</p>
		<p>il 60% del target riceve visite domiciliari per assistenza alla gravidanza e puerperio</p> <p>inseriti 110 IDU</p> <p>inseriti 250 impianti contraccettivo sottocutaneo</p> <p>somministrate 500 confezioni di pillola contraccettiva</p> <p>distribuiti 1000 preservativi</p>
<p>3.</p>	<p>Migliorata la percezione dello stato di salute dei titolari e/o richiedenti di protezione internazionale e ridotti gli esiti avversi determinati da episodi di violenza.</p>	<p>attivati percorsi di coordinamento con i 3 Dipartimenti di Salute Mentale</p> <p>Migliorata la percezione dello</p>

		stato di salute in almeno il 70% delle donne, uomini e minori presi in carico
4.	Formati operatori e mediatori linguistico culturali impiegati nel sistema di accoglienza e assistenza sanitaria dei migranti	formati 70% mediatori linguistico culturali delle etnie più presenti nel nostro target arruolati per il progetto
5.	migliorata l'accoglienza e l'accesso ai servizi territoriali da parte della popolazione target del progetto	attivati 1 incontro mensile di alfabetizzazione rivolto a donne e uomini target presso i 6 consultori dedicati
6.	migliorata l'identificazione delle condizioni di vulnerabilità e la presa in carico integrata della popolazione target del progetto	realizzate 6 giornate di formazione seminariali operatori socio-sanitari del consultorio partecipano alla formazioni on the job atteso: 20 per ciascuna AUSL e AOU Toscane operatori dei centri di accoglienza partecipano alla formazione Atteso: 15 per ciascuna AUSL
7.	aumentato il livello di consapevolezza sui propri diritti, sulla fruibilità dei servizi socio-sanitari e sugli stili di vita a rischio per la salute da parte della popolazione target del progetto	Atteso: almeno 320
8.	aumentata la resilienza, le strategie di adattamento e le capacità per riprogettare il futuro della popolazione target del progetto	Atteso almeno: 320

5. Coordination mechanism with Authorities and other actors

La complessità della partnership di progetto, legata alle differenze geografiche, demografiche e organizzative esistenti tra le diverse Regioni italiane, che attuano a diversi livelli nel processo di accoglienza migratoria pone la necessità di dotarsi di un piano di gestione che stabilisca in modo puntuale tempi, modalità di comunicazione, scadenze e standard per la realizzazione dell'azione sistemica che questo progetto vuol portare avanti. Proprio per la rilevanza posta nell'essere azione di sistema Paese il disegno di gestione complessivo prevede diversi livelli di azione:

- Coordinamento Inter-istituzionale che sarà realizzato dalla Regione Emilia-Romagna grazie al supporto al funzionamento dell'Azienda USL di Modena, con funzioni di raccordo con il Project Manager EU e con il DG HOME, pianificazione strategica, eventuali sinergie con le altre progettualità attive e facilitazione nelle connessioni con servizi e istituzioni.
- Livello nazionale. A questo livello, i meccanismi di gestione saranno realizzati dal Board nazionale di progetto, un organismo con funzioni di programmazione, indirizzo e monitoraggio rispetto alle attività del progetto. Il Board nazionale di progetto sarà composto da due rappresentanti per ogni Regione partecipante, uno tecnico e uno scientifico. Al Board parteciperanno inoltre un funzionario del Ministero della Salute e uno del Ministero dell'Interno con funzione di orientamento delle attività e accompagnamento all'implementazione delle Linee Guida. Il Board nazionale si incontrerà semestralmente e grazie al suo operato sarà possibile costruire una vision di sistema tra le Regioni partner.
- Livello Regionale. In ogni Regione partner sarà individuato un Gruppo operativo di progetto regionale, che coordinerà i lavori sul territorio. Due componenti del Gruppo operativo di progetto regionale parteciperanno agli incontri semestrali del Board nazionale di progetto. Questo livello avrà il ruolo fondamentale di rappresentare le specificità locali a livello nazionale e di portare contestualmente nei propri territori la vision di sistema Paese che permetterà il raggiungimento degli obiettivi fissati su tutto il territorio nazionale

6. Potential risks and measures to mitigate them

I principali rischi potenziali legati all'implementazione delle azioni progettuali sono descritti di seguito:

- Rischi legati alla frammentazione di protocolli/procedure: il coordinatore di progetto provvederà alla stesura di una progettazione di dettaglio e al primo incontro del Board nazionale di progetto se ne condideranno linee di indirizzo e contenuti in un'ottica di sistema; saranno inoltre definite in modo chiaro e formalizzate le responsabilità rispetto alle singole attività.
 - Rischi legati a questioni amministrative: all'interno di ciascun Gruppo operativo di progetto regionale sarà individuato un referente amministrativo il quale dovrà supervisionare gli adempimenti amministrativi nel rispetto delle previsioni di budget, oltre ad occuparsi del monitoraggio complessivo delle attività di rendicontazione.
- A garanzia di un impiego equo e trasparente del finanziamento EU, sarà inoltre organizzato un audit esterno per la certificazione finanziaria e la verifica semestrale dei costi da parte di un revisore esterno.
- Rischi legati alla qualità: i monitoraggi semestrali e le site visit permetteranno di individuare eventuali situazioni incompatibili con il perseguimento dei risultati attesi e di apportare le necessarie azioni correttive, grazie al costante confronto tra i rappresentanti di tutte le Regioni partner all'interno del Board nazionale di progetto.

- Rischi legati a conflitti tra i partner: gli incontri periodici del Board nazionale di progetto e l'azione di supporto al funzionamento del progetto garantita dall'Azienda USL di Modena agevoleranno una costante comunicazione tra i soggetti coinvolti. Durante il primo incontro del Board verranno inoltre definite in modo chiaro e formalizzate le responsabilità rispetto alle singole attività.

- Rischi legati alla relazione con i destinatari delle azioni progettuali: con funzione preventiva e cautelativa rispetto al rischio di distress lavoro-correlato e conseguente burnout, possibile negli operatori a continuo contatto con situazioni di sofferenza e vulnerabilità, saranno previsti momenti di scambio e confronto (workshop informativi/formativi su tematiche specifiche).

- Rischi inerenti la potenziale sovrapposizione con altri progetti, in particolare il progetto S.A.V.E. Tra le Regioni italiane partecipanti al presente Progetto "ICARE", solo la Sicilia risulta beneficiaria anche dei finanziamenti del Progetto "Save". Al riguardo, SAVE si concentra sulla prima fase emergenziale e sugli hotspot, mentre "I.C.A.R.E." sulle fasi emergenziali caratterizzanti le fasi successive di accoglienza, i cui luoghi caratterizzanti sono i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e gli SPRAR, distribuiti nei territori delle singole regioni italiane e tutti i luoghi di aggregazione dei RTPI&SC.

Rispetto alle potenziali sinergie si sottolinea come per "SAVE" siano state sviluppate modalità e strumenti per la valutazione dei bisogni delle persone maggiormente vulnerabili e, nell'ambito di tale progetto, strumenti informatici per la registrazione del dato sanitario e sociale. Tali modalità e strumenti potranno essere integrati nell'ambito del presente progetto, previa un'attenta valutazione rispetto alla loro efficacia.

7. Monitoring strategy

Sarà effettuato un monitoraggio trimestrale delle azioni e dell'andamento del progetto a livello delle singole regioni partecipanti, mediante apposita reportistica predisposta dal coordinatore nazionale e compilata dai coordinatori regionali.

Verranno inoltre realizzati momenti di confronto diretto all'interno dei singoli Gruppi operativi di progetto Regionali con cadenza trimestrale, strutturati per la verifica degli outcome e la pianificazione delle eventuali azioni correttive individuate a livello locale.

Sono previsti incontri semestrali del board nazionale di progetto per il confronto e la condivisione, con la partecipazione dei funzionari del Ministero della Salute e del Ministero dell'Interno.

Al fine di documentare e dare evidenza dei risultati raggiunti, saranno inoltre predisposti slideshow trimestrali e un video al termine del progetto.

Rispetto al coinvolgimento di Personale nel progetto, ogni professionista sanitario coinvolto nel progetto, sia dipendente del Servizio Sanitario, sia con altre forme di rapporto di lavoro, sarà dotato di specifico badge che utilizzerà per registrare le ore dedicate alle attività del Progetto. Per tutti gli altri professionisti coinvolti (es. assistenti sociali dipendenti dei Comuni, operatori delle ONG) sarà disponibile un format online presso cui possano registrare le ore svolte nell'ambito delle attività previste dal progetto. **Qualora necessario, sarà invece utilizzato apposito Time Sheet controfirmato dal Dirigente di riferimento, come da modalità standard per i progetti finanziati dall'Unione Europea.**



Saranno realizzate verifiche periodiche sul campo per accertare la conformità dei comportamenti dei professionisti alle procedure stabilite. Q

Tutte le specifiche relative alle ore totali dedicate al progetto da parte dei professionisti arruolati sono contenute nell'Annex III, alle voci relative alla Costituzione delle équipes multidisciplinari dedicate all'erogazione dei servizi ai destinatari

Il personale sanitario coinvolto nel progetto è dedicato per la maggior parte del tempo all'erogazione dell'assistenza sanitaria. L'attività formativa a supporto dell'assistenza rappresenta una parte residuale dell'orario complessivo, quantificabile in non oltre 10 giornate formative per ciascun professionista. Questo in particolare per rendere omogeneo l'approccio clinico e relazionale, nonché le procedure per la realizzazione delle azioni progettuali. Il numero complessivo di professionisti formati è inserito come target value per ogni co-applicant, ulteriori specifiche sono contenute nell'Annex III alle voci relative alla formazione.

8. Visibility, Communication and Information

L'organo preposto all'attuazione delle misure previste dal Piano di Comunicazione del progetto sarà il Board nazionale di progetto. La strategia comunicativa elaborata prevede l'identificazione dei destinatari dei processi comunicativi e dei principali stakeholder, la scelta dei canali e degli strumenti di pianificazione, la definizione dell'identità visiva del progetto, l'elaborazione del materiale comunicativo (Guida ai Servizi in italiano facilitato per stranieri, sito web, slideshow, video professionale, etc.) e l'organizzazione di un incontro finale per la diffusione e la capitalizzazione dei risultati. Saranno previste pagine dedicate al progetto sui siti istituzionali di tutte le Regioni partner. La disseminazione di I.C.A.R.E. avverrà inoltre con comunicazioni al grande pubblico attraverso i principali media (giornali cartacei, giornali on line, radio e televisione) che contribuiranno ad aumentarne la visibilità. L'ufficio stampa delle Regioni partner si occuperà di elaborare il materiale informativo dedicato ai target più specifici come le associazioni, i professionisti e le Pubbliche Amministrazioni locali. In tutte le forme di comunicazione previste dal Piano di Comunicazione del progetto sarà inserito il logo dell'Unione Europea per dare visibilità e rilievo al finanziamento del progetto.

9. Information Concerning Other Organisations Participating in the implementation of the Action as Co-Beneficiaries

Co-Beneficiary Name	Type-Legal Status NGO, IOs, other
Regione Lazio	Public body
Regione Toscana	Public body
Regione Siciliana	Public body

10. Information Concerning Subcontracting (If Applicable)

Regione Lazio mediante procedura pubblica si appalterà il servizio di Mediazione Linguistico Culturale, Regioni Lazio: si appalterà la segreteria per la formazione mediante procedura pubblica

11. Information Concerning Equipment (if applicable)

12. Other potential sources of funding & complementarity with other actions

Tra le Regioni italiane partecipanti al presente Progetto "ICARE", solo la Sicilia risulta beneficiaria anche dei finanziamenti del Progetto "Save". Al riguardo, SAVE si concentra sulla prima fase emergenziale e sugli hotspot, mentre "I.C.A.R.E." sulle fasi emergenziali caratterizzanti le fasi successive di accoglienza, i cui luoghi caratterizzanti sono i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e gli SPRAR, distribuiti nei territori delle singole regioni italiane e tutti i luoghi di aggregazione dei RTPI&SC.

Rispetto alle potenziali sinergie si sottolinea come per "SAVE" siano state sviluppate modalità e strumenti per la valutazione dei bisogni delle persone maggiormente vulnerabili e, nell'ambito di tale progetto, strumenti informatici per la registrazione del dato sanitario e sociale. Tali modalità e strumenti potranno essere integrati nell'ambito del presente progetto, previa un'attenta valutazione rispetto alla loro efficacia, evitando qualsiasi duplicazione di risorse e strumenti.

Similar action that has been awarded funding in the last 2 years:

Year	Funding instrument/ programme - Donor	Reference number and title of the action	Amount Awarded (Euro) ⁵
Emilia Romagna 2016-2018 (18 mesi)	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	FINC - Futuro in Corso	€ 2.410.908,20
Emilia Romagna 2016-2018 (19 mesi)	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	ReAcT-ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna	€ 227.090,00
Emilia Romagna 2016-2018 (16 mesi)	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	CASP-ER (1) Piano Regionale Multiazione Emilia-Romagna	€ 1.346.000,00
Emilia Romagna 2016-2018	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	CASP-ER (2) Piano Regionale Multiazione Emilia-Romagna	€ 1.435.000,00

⁵ If the funding was awarded to a partnership, only the amount awarded to the Applicant/Co-applicant should be noted

(16 mesi)			
Emilia Romagna 2016-2018 (16 mesi)	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	CASP-ER (3) Piano Regionale Multiiazione Emilia-Romagna	€ 189.000,00
Emilia Romagna 2016-2018 (16 mesi)	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	CASP-ER (4) Piano Regionale Multiiazione Emilia-Romagna	€ 138.000,00
Lazio 2016	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	PRILS LAZIO	€ 2.489.175,73
Lazio 2016	Fondo Asilo e Migrazione (FAMI)	FARI FORMARE ASSISTERE RIABILITARE INSERIRE	€ 1.374.537,92
Toscana 2017-2018 FAMI - Fondo Asilo e Migrazione Toscana 2017-2018	FAMI - Fondo Asilo e Migrazione	ESCAPES – Educatori alla Salute di Comunità per l'Accesso appropriato ed Equo ai Servizi	€ 351.519,50
Toscana 2016-2017	Commissione Europea (DG Health)	CARE - Common Approach for REfugees and other migrants' health	€ 2.412.981,65
Toscana 2017-2018	Unione Europea /Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	Scuola senza frontiere	€ 968.000,00
Toscana 2017-2018	Unione Europea /Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	INSERTO – Integrazione nei/dei SERVIZI Toscani	€ 1.004.000,00
Toscana 2017	Unione Europea /Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	PaeSI nel mondo	€ 130.000,00
Toscana 2017	Unione Europea /Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	#IOPARTECIPO	€ 126.000,00
Toscana 2016	Unione Europea / Ministero dell'Interno	SOFT – Sistema Offerta Formativa Toscana italiano per stranieri	€ 1.758.734,53
Toscana 2014-2016	Ministero delle Pari Opportunità	Intesa concernente il sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili di cui all'art 3, comma 1, della legge 9 gennaio 2006, n7.	€ 144.861,48
Toscana 2016	Dipartimento Pari Opportunità-Presidenza	SATIS Sistema Antitratta Toscano Interventi sociali + azione regionale di supporto a SATIS	€ 1.300.000,00 + € 120.000,00

	del Consiglio dei Ministri + Regione Toscana		
Toscana 2017 Dipartimento Pari Oppportunità- Presidenza del Consiglio dei Ministri + Regione Toscana	SATIS II Sistema Antitratta Toscano	Interventi sociali + azione regionale di supporto a SATIS	€ 1.500.000,00 + € 120.000,00
Sicilia	ASP Trapani NIRAST- Centro network Italiano	Richiedenti Asilo Sopravvissuti a Tortura. 2007/2011	N.D. (si conferma dato non disponibile)
Sicilia	ASP Trapani	COURAGE Création d'Opportunité Uniques pur Rénover le tissu Associatif local pour les futures Générations Euro-méditerranées 2014/2016	€ 390.036,56
Sicilia	ASP Trapani FAMI- SILVER -	Soluzioni Innovative per La Vulnerabilità E il Reinserimento sociale del migranti	€ 2.668.359,72
Sicilia	ASP Caltanissetta	Equi Health - OMS - Regione Siciliana - CEFPAS Corso- La competenza interculturale nei servizi sanitari	N.D
Sicilia	ASP Caltanissetta	Sliding Doors Facilitare e favorire l'accesso dei migranti ai servizi sanitari provinciali dell' ASP tutti gli stranieri regolari e non FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi)	N.D
Sicilia	ASP Caltanissetta	Salute Forme e informa- Capacity Building- Cittadini Paesi terzi Ministero dell'interno	N.D.
Sicilia	ASP Siracusa	Sliding Doors Facilitare e favorire l'accesso dei migranti ai servizi sanitari provinciali dell' ASP tutti gli stranieri regolari e non FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi)	N.D
Sicilia	ASP Siracusa	In & Out Intervento Integrato Transculturale per l'assistenza psichiatrica	N.D
Sicilia	ASP Siracusa	On Demand: Immigrati Fondazione con il Sud	€ 300.000,00

2